



Alla C.a. Dirigente
Scolastico
Prof. Renato Varriale

C.a. Collegio Docenti

Padova, 7 ottobre 2006

Egregio Prof. Varriale, egregi Professori,

in questi giorni abbiamo ricevuto la circolare relativa al ricevimento dei genitori da parte dei Docenti per l'anno scolastico 2006/07; con rammarico abbiamo constatato che, oltre a non avere avuto seguito né risposta la richiesta fatta dai genitori di estendere il ricevimento anche alle classi quarte e quinte, è stato ridotto il ricevimento, già concesso, escludendo le classi terze che fino all'anno scorso potevano beneficiare di questa importante occasione d'incontro.

Non comprendiamo, e non abbiamo le argomentazioni che ci aiutino nella valutazione, i perchè: sia della mancata risposta, sia del ridimensionamento degli incontri che ci erano già stati concessi. Lo sforzo fatto per costruire un dialogo costruttivo finalizzato a supportare ed affiancare i Docenti nel difficile compito educativo affidato e l'importante collaborazione instaurata all'interno degli organismi istituzionali scolastici viene, con decisioni come queste, messo pesantemente in discussione.

In questi giorni, inoltre, veniamo a conoscenza, dai nostri figli, che sarebbero stati unilateralmente sospesi tutti i viaggi d'istruzione (anche se il termine utilizzato è stato "gite"), da parte del corpo Docente, in quanto non ci sono nemmeno i fondi per la gestione delle modelle; la comunicazione sarebbe stata fatta durante un'assemblea degli studenti da parte di un Docente.

Anche questa situazione ci lascia molto perplessi;

- per i modi: la comunicazione viene fatta senza sentire il Consiglio d'Istituto e coinvolgendo direttamente in prima battuta gli studenti e non noi genitori
- per l'incongruenza: visto che ci risulta che i due argomenti siano su voci di bilancio diverse e quindi tra di loro non dipendenti

Pensiamo che ci siano delle motivazioni comprensibili per questa scelta da parte dei Docenti (ad esempio: la mancata erogazione da parte dello Stato delle indennità di missione) ma crediamo sia più giusto esplicitarle in maniera chiara e negli ambiti istituzionalmente preposti uscendo da un'ottica di servizio all'"utenza" e pensando, come noi riteniamo sia più corretto e costruttivo, ad un contesto collaborativo e paritario.

Questi eventi ci preoccupano molto e ci fanno temere che si possa essere interrotto, senza che ne comprendiamo le motivazioni, il processo di dialogo costruttivo che stavamo portando avanti; processo nell'ambito del quale per dare maggiore disponibilità di fondi a tutto il sistema scuola, noi genitori, ci siamo imposti di versare una quota scolastica maggiorata dando fiducia a chi ci chiedeva maggiori strumenti anche se non in presenza di un progetto complessivo.

Auspiciamo che quanto descritto sia frutto di malintesi di facile rimozione siamo disponibili, ed anzi auspiamo, ad un incontro o, almeno, attendiamo delle note di chiarimento che ci permettano di poter riattivare, con ancora maggiore impulso, il proficuo rapporto di collaborazione necessario per una crescita armoniosa di tutto "l'ambiente scuola".

Ringraziando fin d'ora per la cortese attenzione, porgiamo cordiali saluti

Comitato ristretto - CoGeLMO